

NO.	DATA	PREP.	APPR.	DESCRIZIONE
0	2015	D.L.	D.L.	Prima emissione

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Contratto n°	
Opera	ESECUZIONE DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI CHIMICHE, CHIMICO-FISICHE E BIOLOGICHE DELLE MATRICI AMBIENTALI E DEI RIFIUTI PRESSO GLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DI NOVI LIGURE E DI TORTONA

Novi Ligure, li ____/____/_____

L'Appaltatore

Il Committente
SRT s.p.a.
Ing. Andrea Firpo

1	SCOPO	3
2	CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3	GENERALITÀ E DEFINIZIONI	3
3.1	DEFINIZIONI.....	3
3.2	OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	4
3.3	NORME DI SICUREZZA	5
3.4	RISPETTO DELL' AMBIENTE	5
3.5	STIMA DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE	6
3.5.1	<i>Probabilità P</i>	6
3.5.2	<i>Magnitudo D</i>	7
3.5.3	<i>Valutazione del Rischio</i>	8
3.5.4	<i>Gestione del Rischio</i>	9
4	RIESAME DEL CAPITOLATO D'APPALTO	10
5	AZIONI	11
5.1	INFORMAZIONI DA RICEVERE DALLA DITTA APPALTATRICE	11
5.2	RESPONSABILITÀ DELL' APPALTATORE	12
5.3	RISERVATEZZA	12
5.4	SELEZIONE ED ISTRUZIONE DEL PERSONALE DELL' APPALTATORE	12
5.5	COMPORAMENTO DELL' APPALTATORE E DEL PERSONALE SUBORDINATO.....	13
5.5.1	<i>Accesso allo stabilimento della Committente</i>	13
5.6	AREE CONCESSE IN USO ALLA DITTA APPALTATRICE	14
5.7	MACCHINE, MEZZI ED ATTREZZATURE.....	15
5.7.1	<i>Concessione d'uso di attrezzature e mezzi d'opera del Committente</i>	15
5.8	IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI	15
5.9	IMPIEGO DEI VEICOLI E DELLE MACCHINE OPERATRICI	16
5.10	SOLLEVAMENTO E TRASPORTO DEI CARICHI	17
5.11	CONDIZIONI IGIENICO-AMBIENTALI	17
5.12	TERMINE DEI LAVORI.....	17
5.12.1	<i>Denuncia di infortunio e soccorsi d'urgenza</i>	18
5.13	ISPEZIONE DEI LAVORI	18
5.13.1	<i>Supervisore dei lavori per conto della Committente</i>	18
5.13.2	<i>Preposto</i>	18
6	NORME GENERALI DI SICUREZZA AI FINI DELLA MITIGAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	19
6.1	RISCHI DI URTO ED INVESTIMENTO DI PERSONE E COSE.....	19
6.1.1	<i>Deposito materiale</i>	19
6.1.2	<i>Ingombro delle zone di transito</i>	19
6.1.3	<i>Transito in aree con presenza di attività</i>	20
6.1.4	<i>Lavori in quota</i>	20
6.2	RISCHI DERIVANTI DALLA PRESENZA DI AGENTI CHIMICI E BIOLOGICI	20
6.2.1	<i>Impiego e/o interventi manutentivi in presenza di sostanze pericolose</i>	20
6.3	RISCHI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONE	22
6.4	DOTAZIONE DI MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE	22
6.5	OSSERVAZIONE DELLA SEGNALETICA ANTINFORTUNISTICA E STRADALE	22
7	RESPONSABILITÀ	22
8	DOCUMENTAZIONE	23
9	ALLEGATI	23

1 Scopo

Il seguente capitolato d'appalto ha lo scopo di assicurare che vengano rispettate le principali norme relative alla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro ed al rispetto dell'ambiente da parte delle imprese appaltatrici di lavori da eseguire all'interno dello stabilimento della Committente.

2 Campo di applicazione

Questa procedura si applica a tutti i lavori da eseguire all'interno dello stabilimento della Committente, che saranno svolti da imprese esterne. Nel caso tali lavori rientrino nel campo di applicazione del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81, Titolo IV, verranno applicate solo le parti non in contraddizione con le procedure previste dalla norma legislativa stessa.

3 Generalità e definizioni

Si premette che:

- la ditta appaltatrice e/o il lavoratore autonomo è tenuto all'osservanza degli artt. 22, 23, 24 e 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81, Titolo I ed è responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti per la corretta esecuzione dei lavori e delle opere, nessuna esclusa, comprese quelle emanate in corso di vigenza del contratto d'appalto o d'opera;
- la ditta appaltatrice e/o il lavoratore autonomo si impegna, in ottemperanza ai disposti del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81, ad informare il Committente sui rischi determinati delle proprie attività e sulle misure di protezione adottate, nonché a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed a rispettare gli obblighi di coordinamento.

3.1 Definizioni

Contratto d'appalto: Atto che le parti stipulano per la realizzazione di un servizio da eseguire presso il committente

Parti: Sono entrambi i contraenti il contratto definiti in seguito Committente ed Appaltatore.

Committente: Parte che appalta il servizio.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): Persona delegata dalla Committente a fornire il supporto specialistico in relazione ai problemi di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro e tutela ambientale (RSPP nominato ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera b) D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81).

Supervisore dei lavori: Persona nominata dalla Committente che tutela gli interessi dello stesso durante lo svolgimento dei lavori e si preoccupa del coordinamento degli stessi in caso di presenza concomitante di più appaltatori.

Preposto: Responsabile di un area, reparto od attività della Committente, in condizione di dirigere l'attività lavorativa di altri operai soggetti ai suoi ordini diretti.

Cantiere: Luogo dove si eseguono i lavori.

Appaltatore / assunto: Parte che assume l'obbligo di fornire il servizio.

Capo cantiere: Persona delegata dall'Appaltatore a gestire i lavori nel cantiere.

3.2 Oggetto della prestazione:

esecuzione di campionamento ed analisi chimiche, chimico-fisiche e biologiche delle matrici ambientali e dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti Srt di Novi Ligure e di Tortona.

3.3 Norme di sicurezza

Il Committente mette a disposizione dell'Appaltatore le norme interne vigenti nello stabilimento nella piattaforma di valorizzazione e l'informazione relativa ai rischi specifici dell'attività della Committente con ricadute su quella dell'Appaltatore (attraverso la documentazione consegnata all'Appaltatore nel corso della riunione preliminare informativa, ai sensi dell'Art. 26 comma 1 lettera b) D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81).

L'Appaltatore, al fine di assicurare in ogni momento l'esecuzione a regola d'arte dell'attività ed il rispetto delle norme di sicurezza richieste presso lo stabilimento la piattaforma di valorizzazione si impegna a:

- ⇒ Prendere atto, comprendere ed eventualmente richiedere maggiori informazioni, in merito alle indicazioni sulle condizioni del luogo di lavoro e degli eventuali rischi di interferenze con le attività della Committente e/o eventuali altri appaltatori contenute nel modulo "AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE LAVORI E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI" Parte 1
- ⇒ Organizzare e coordinare le proprie procedure di lavoro con le procedure di sicurezza della Committente, con particolare riferimento alle indicazioni sulle operazioni preliminari per l'esecuzione del lavoro contenute nel modulo "AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE LAVORI E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI" Parte 1 e Parte 2, al fine di garantire la sicurezza del proprio personale per ogni attività svolta, attrezzatura di lavoro impiegata, metodo adottato per lo svolgimento della propria attività.

3.4 Rispetto dell'ambiente

I reflui industriali (emissioni, scarichi idrici, rifiuti, rumore) devono essere gestiti in conformità alle vigenti norme di legge che regolano gli specifici campi di applicazione e secondo le modalità utilizzate dalla Committente. L'assuntore è tenuto ad operare evitando lo scarico di propri reflui in corpi idrici superficiali e/o nel sistema fognario e/o sul suolo/sottosuolo.

Qualora per lo svolgimento della propria attività lavorativa venissero prodotti rifiuti, l'assuntore dovrà adottare provvedimenti atti a prevenire inquinamenti e/o sversamenti incontrollati e/o abbandoni di rifiuti. In particolare dovrà conferire immediatamente, al termine dell'intervento che ne ha comportato la produzione, presso discariche o smaltitori autorizzati tutti i rifiuti speciali pericolosi attenendosi alle vigenti disposizioni di legge in merito. Nel caso in cui l'Appaltatore non sia in grado di procedere allo smaltimento immediato di cui sopra dovrà segnalare la necessità di stoccaggio temporaneo dei rifiuti al

Supervisore dei lavori; quest'ultimo provvederà a individuare una idonea area di stoccaggio e a richiedere il rilascio della prevista autorizzazione al Committente.

L'assuntore per l'eliminazione dei rifiuti prodotti non può utilizzare impianti e/o strutture di proprietà del Committente salvo autorizzazione speciale, in tal caso dovrà depositare negli appositi contenitori presenti in sito o nelle aree ecologiche dedicate i rifiuti di carta, plastica, legno, metalli, rifiuti solidi e liquidi speciali in conformità con le procedure aziendali di riferimento

L'assuntore è tenuto ad operare evitando di produrre rumori molesti nell'ambiente. Qualora lo svolgimento della propria attività dia origine a rumore, l'assuntore dovrà conformarsi alle disposizioni di legge vigenti e predisporre opportune misure preventive e protettive.

3.5 Stima dei rischi derivanti dalle interferenze

Il criterio fondamentale da seguire nella valutazione dei rischi è quello della soggettività nell'identificazione dei pericoli in ogni luogo di lavoro soggetto alla presenza di attività interferenti, nell'analisi dei fattori di rischio e nella stima delle possibili conseguenze.

A tal fine, la valutazione di ogni singolo rischio sarà rappresentata con un **modello matematico**, nel quale gli effetti del rischio stesso dipendono dai seguenti fattori:

P = probabilità o frequenza del verificarsi dell'evento rischioso

D = magnitudo della conseguenza, ossia dell'entità del danno ai lavoratori o all'ambiente, provocato dal verificarsi dell'evento dannoso

secondo la seguente funzione:

$$\mathbf{RISCHIO = P \times D}$$

3.5.1 Probabilità P

La probabilità di accadimento del rischio fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato, all'esistenza di dati statistici noti al riguardo, infine al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa. Tale giudizio può essere misurato in modo diretto, attraverso il livello di sorpresa che l'evento dannoso provocherebbe nel soggetto interessato. Il livello della probabilità P può essere dunque definito mediante un valore che va da 1 a 4, secondo la tabella seguente:

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno per i lavoratori Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'Azienda, della USSL, dell'ISPEL, etc.) <p>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.</p>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

Tabella 1: Scala delle probabilità P

3.5.2 Magnitudo D

La magnitudo del danno può essere espressa in funzione del numero dei soggetti coinvolti in quel tipo di rischio e del livello di danno ad essi provocato. La scala di gravità del danno fa riferimento alla reversibilità, o meno, del danno stesso, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica. Il livello della magnitudo D può essere, pertanto, definito mediante la tabella seguente.

Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Tabella 2: Scala della Magnitudo del danno D

3.5.3 Valutazione del Rischio

Stabiliti i valori della probabilità P e della magnitudo D, ogni singolo rischio verrà automaticamente graduato mediante la formula

$$R = P \times D$$

e potrà essere rappresentato con un grafico - matrice avente ascisse la Magnitudo D e in ordinate la probabilità P.

P

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
	1	2	3	4

D

Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio: $R = P \times D$

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce già di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare.

3.5.4 Gestione del Rischio

Per conseguire gli obiettivi dell'attività di valutazione dei rischi, occorrerà adottare, là ove esistano delle situazioni pericolose, misure atte a ridurre l'entità dei rischi stessi. La riduzione del rischio potrà essere effettuata mediante interventi di prevenzione e protezione. In sostanza, per ridurre il rischio R si dovrà agire su P, diminuendo le probabilità che si verifichi l'evento dannoso, tramite l'adozione di idonee misure *preventive* che annullano o riducono la frequenza del rischio, oppure si può agire sull'entità del danno D che l'evento può produrre, tramite l'adozione di misure *protettive* che minimizzano il danno.

Le misure di prevenzione sono dunque quelle atte ad impedire il verificarsi di eventi dannosi, mentre le misure di protezione sono quelle atte a minimizzare il danno. Le misure di prevenzione dovranno essere prioritarie su quelle di protezione e, fra queste ultime, saranno da preferire quelle collettive a quelle individuali.

Rimane sottinteso che la riduzione della probabilità P e della magnitudo D, presuppone comunque l'aumento della conoscenza del rischio, cioè delle sue caratteristiche e delle sue specificità, che si otterrà mediante le azioni di informazione e coordinamento delle imprese / lavoratori coinvolti.

4 Riesame del capitolato d'appalto

Il Rappresentante della Committente, in sede di informazione e/o riunione di coordinamento ai fini della stesura definitiva del Contratto d'appalto illustra nel dettaglio questa procedura ai rappresentanti/tecnici dell'impresa appaltatrice e consegna, ottenendone una copia firmata, il modulo "Condizioni generali di appalto".

Inoltre l'appaltatore, al fine di ottemperare a quanto prescritto dall'art. 26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81, dopo aver preso visione e compreso le informazioni contenute nel modulo "Autorizzazione all'esecuzione lavori e valutazione rischi interferenti" con particolare riferimento alla PARTE I, coopererà con il Committente (ed il relativo Servizio di Prevenzione e Protezione) al fine di elaborare la valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze che sarà riportata nella PARTE II del modulo stesso. In relazione alle misure di prevenzione e protezione definite e concordate, l'appaltatore si impegnerà ad indicare nel preventivo (richiesta economica per l'erogazione della prestazione) come voce distinta i costi relativi all'implementazione delle misure di sicurezza. L'appaltatore, inoltre, dovrà indicare i costi sostenuti in termini di "sicurezza" per la corretta esecuzione del lavoro in relazione alla attività specifica oggetto della prestazione (misure di prevenzione e protezione per i rischi "specifici"). Nel caso in cui parte delle misure (o tutte) per eliminare le interferenze risultino a carico della Committente dovrà comunque essere indicato il relativo costo.

Le voci di costo precedenti saranno chiaramente riportate nella PARTE II del modulo "Autorizzazione all'esecuzione lavori e valutazione rischi interferenti". Il presente Capitolato d'appalto, il modulo "Condizioni generali di appalto" ed il modulo "Autorizzazione all'esecuzione lavori e valutazione rischi interferenti" saranno allegati al contratto di appalto o d'opera e ne costituiranno parte essenziale.

L'appaltatore nel sottoscrivere il presente contratto, si dichiara pienamente soddisfatto, confermando che i costi (o oneri) della sicurezza sia interni (dati dai rischi delle proprie attività) sia esterni (presenti nei luoghi di competenza del committente nei quali si va ad operare) sono ampiamente e pienamente enumerativi dei costi effettivi sostenuti per garantire la migliore sicurezza dei lavoratori propri dipendenti e terzi, di cui al presente capitolato d'appalto.

5 Azioni

5.1 Informazioni da ricevere dalla ditta appaltatrice

L'impresa appaltatrice deve fornire le seguenti informazioni/documenti:

- ✓ “Autocertificazione idoneità requisiti professionali impresa appaltatrice”, o nel caso di lavoratori autonomi “Autocertificazione idoneità requisiti professionali lavoratore autonomo”;
- ✓ Autocertificazione Iscrizione Camera Commercio Industria artigianato;
- ✓ Autocertificazione DURC (Documento Unico di regolarità Contributiva) è una certificazione unificata del regolare versamento di contributi previdenziali ed assistenziali nonché dei premi da parte delle imprese edili assicurate, appaltatrici di lavori pubblici e privati (rilasciato dall'INPS, INAIL e Cassa Edile);
- ✓ Fotocopia del Documento di Identità del firmatario;

altre informazioni che il Committente ritiene utile avere, al fine di gestire al meglio le ditte in appalto secondo l'art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81, come ad esempio:

- attestazioni di possesso dei requisiti tecnico-professionali eventualmente richiesti da legislazioni specifiche (es.: Legge 37/08 e s.m.i., conduzione generatori di vapore, conduzione impianti di riscaldamento, ecc);
- ✓ elenco del proprio personale, che sarà impegnato nei lavori con evidenziata la funzione (Capo cantiere, operaio generico, saldatore certificato, RLS, RSPP, ecc...) accompagnato da copia del libretto unico lavoratori;
- ✓ gli estremi della polizza assicurativa per risarcimento danni;
- ✓ elenco dei mezzi meccanici e delle attrezzature di proprietà o noleggiate, previsti dalla tipologia dei lavori da eseguire, che saranno introdotti nello stabilimento della Committente, accompagnato da copia di tutte le relative dichiarazioni di conformità alle leggi vigenti e dell'ultima verifica manutentiva occorsa;
- ✓ dichiarazione dell'avvenuta informazione e formazione dei propri lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori sui rischi dell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto e sulle norme di comportamento da tenere;
- ✓ l'eventuale richiesta di subappalto per l'impiego di manodopera specializzata; l'Appaltatore si impegna espressamente a non utilizzare lavoratori autonomi o imprese subappaltatrici neppure per lavori specialistici salvo autorizzazione scritta del Committente;

- ✓ estratto della valutazione dei rischi dell'impresa relativa alle attività prestate in appalto presso lo stabilimento della Committente o nei casi previsti il piano operativo di sicurezza (POS) o il piano sostitutivo di sicurezza (PSS).

5.2 Responsabilità dell'appaltatore

All'Appaltatore competono tutte le responsabilità connesse, ed in relazione, all'esecuzione dei lavori. L'Appaltatore si impegna ad assicurare il completo rispetto delle "Condizioni generali di appalto" riportate in allegato al presente contratto. L'Appaltatore deve far rispettare ai propri dipendenti tutte le disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni, all'igiene sul lavoro e alla prevenzione ambientale vigenti ed applicabili.

L'Appaltatore si impegna a stipulare con primaria compagnia di assicurazione un contratto per responsabilità civile e penale verso terzi, intendendosi per terzi, agli effetti del presente articolo, anche il Committente ed i suoi dipendenti, per un importo di Euro 500.000,00 per ogni sinistro con un massimale unico per danni a persone o a cose.

5.3 Riservatezza

L'Appaltatore è tenuto a:

1. mantenere la più assoluta riservatezza per quanto concerne l'uso di tutti i documenti, disegni, informazioni, di cui nel corso del contratto dovesse venire in possesso
2. non fotografare i luoghi di lavoro salvo esplicito benestare della Committente
3. non pubblicare articoli su quanto fosse venuto a conoscenza per causa dei lavori salvo esplicito benestare del committente

5.4 Selezione ed istruzione del personale dell'appaltatore

Per l'esecuzione dei lavori deve essere scelto personale idoneo al lavoro affidato ed adeguatamente addestrato ed istruito all'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti. Il personale deve, inoltre, essere informato sulle norme di sicurezza e di igiene generali specifiche per l'esecuzione dei lavori affidati.

L'Appaltatore, al fine di assicurare in ogni momento l'esecuzione a regola d'arte dell'attività ed il rispetto delle norme di sicurezza richieste presso lo stabilimento si impegna a:

- ⇒ quantificare la forza lavoro necessaria per l'esecuzione dei lavori nel rispetto dei tempi concordati e delle modalità di svolgimento in sicurezza
- ⇒ selezionare il proprio personale in funzione del livello di competenza, esperienza e addestramento necessari al fine di assicurare un'adeguata capacità operativa ed eventualmente attivarsi con i necessari interventi informativi in collaborazione con il

Servizio di prevenzione e protezione della Committente ed in particolare individuare il Capo Cantiere

- ⇒ assicurarsi che tutto il personale coinvolto possieda la necessaria cognizione sulla implicazione della propria attività sulla sicurezza e sulla prevenzione degli incidenti
- ⇒ dotare il proprio personale delle necessarie attrezzature e dei Dispositivi di Protezione Individuali individuati coerentemente con quanto riportato nelle prescrizioni per l'esecuzione contenute nel modulo "Autorizzazione all'esecuzione lavori e valutazione rischi interferenti" Parte 1 ed assicurare l'informazione, la formazione e l'addestramento sul corretto impiego degli stessi
- ⇒ Informare il proprio personale in merito alla necessità di segnalare in modo repentino eventuali errori o incidenti che possano causare un pericolo per la sicurezza delle persone e/o cose coerentemente con il Piano di emergenza interno al fine di arginare tempestivamente i danni conseguenti ed attivare le necessarie azioni correttive.

5.5 Comportamento dell'appaltatore e del personale subordinato

Nell'ambiente di lavoro il personale deve tenere un comportamento corretto ed adeguato. Deve astenersi in modo assoluto da qualsiasi condotta od atto che possa arrecare danno ad altri lavoratori od intralciare al regolare svolgimento dei lavori nei vari reparti operativi della Committente.

I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai propri responsabili, senza un giustificato motivo. La consumazione dei pasti deve svolgersi esclusivamente nei locali appositamente predisposti. E' vietato assumere bevande alcoliche.

5.5.1 Accesso allo stabilimento della Committente

All'ingresso delle sedi Srt è fatto obbligo presentarsi all'ufficio pesa e firmare il modulo 'registro accesso visitatori/lavoratori esterni', ripetere la stessa operazione all'uscita.

L'accesso in stabilimento delle maestranze dell'Appaltatore, al fine di svolgere le attività oggetto del presente appalto, sarà consentito unicamente a condizione che:

- risultino dotate di attrezzature conformi ai requisiti stabiliti dalle vigenti norme di sicurezza
- risultino equipaggiate dei dispositivi di protezione individuale necessari a garantirne la sicurezza e tutelarne la salute in conformità con quanto riportato nelle prescrizioni per l'esecuzione contenute nel modulo "Autorizzazione all'esecuzione lavori e valutazione rischi interferenti" Parte 1.

- siano rispettate le modalità di accesso e di viabilità interna indicate dalla Committente.

L'appaltatore si impegnerà inoltre ad assicurare che tutto il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le Generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto. I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. Ai fini del computo delle unità lavorative, si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati a prescindere dalla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati, ivi compresi quelli autonomi.

L'Appaltatore deve eseguire i lavori in oggetto, compresi quelli di constatazione, esclusivamente mediante impiego di personale, macchinari e attrezzature propri e sotto la propria direzione dei lavori fatta salva la possibilità di subappaltare parte dei lavori qualora autorizzato dalla Committente. I lavori, devono essere eseguiti sotto la diretta responsabilità dell'Appaltatore il quale si obbliga a nominare **il Capo Cantiere** e designare per ogni gruppo di lavoro un preposto o capo squadra responsabile della buona esecuzione del lavoro stesso, della disciplina del proprio personale e del rispetto delle norme di sicurezza e tutela ambientale. L'Appaltatore deve inoltre garantire al Committente che per l'esecuzione dei lavori nei termini richiesti, disporrà di una organizzazione tecnico-amministrativa tale da soddisfare le esigenze contrattuali.

5.6 Aree concesse in uso alla ditta appaltatrice

L'impresa assume la piena ed esclusiva responsabilità delle aree concesse in uso per l'esecuzione e/o predisposizione dei lavori, il deposito di materiali o per altre esigenze. In particolare, l'assuntore è responsabile di ogni attività ivi svolta e della idoneità dei mezzi impiegati. L'assuntore è inoltre responsabile degli adempimenti di legge (denunce, verifiche, ecc...) relative ai propri mezzi, strutture ed installazioni.

Nel caso in cui il Committente metta a disposizione eventuali allacciamenti a fonti energetiche (elettricità, gas, acqua, ecc...), l'assuntore ne è responsabile a partire dal punto di consegna. Egli è pertanto tenuto a richiedere al Committente i parametri caratteristici della derivazione di energia (ad esempio per gli impianti elettrici: tipo di impianto, tensione, numero di fasi, limiti di corrente, ecc...; per gli impianti a gas: tipo di gas, pressione, portata, ecc...) realizzando in coerenza gli impianti a valle. Gli allacciamenti degli impianti tecnici sopracitati devono essere eseguiti a regola d'arte.

Le attività svolte, gli impianti installati ed i materiali introdotti dall'assuntore devono essere compatibili con strutture, impianti e situazioni preesistenti.

5.7 Macchine, mezzi ed attrezzature

Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature dell'assuntore devono essere provvisti di targhetta indicante il nome del proprietario. Le suddette macchine, mezzi e attrezzature devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro ed ecologia, e trovarsi nelle necessarie condizioni di conservazione ed efficienza. I mezzi soggetti a collaudo e verifiche periodiche da parte di Enti Pubblici (ponti sviluppari e sospesi, scale aeree, apparecchi di sollevamento, apparecchi a pressione, ecc...) dovranno risultare in regola con gli adempimenti previsti.

L'assuntore non deve operare con macchine e mezzi di lavoro di proprietà del Committente senza preventiva autorizzazione scritta (contratto di noleggio).

5.7.1 Concessione d'uso di attrezzature e mezzi d'opera del Committente

Nel caso l'Appaltatore venga a trovarsi nella necessità di dover richiedere attrezzature di lavoro appartenenti alla Committente, il Capo cantiere ne farà richiesta per iscritto definendo lo spazio temporale per cui tale attrezzatura necessita di essere concessa e la data di riconsegna.

Il **Committente** dei lavori deve provvedere a consegnare, unitamente all'attrezzatura concessa in uso, la copia del libretto delle istruzioni al Capo cantiere. Il Capo cantiere ha l'obbligo di verificare sempre che l'attrezzatura venga utilizzata secondo l'utilizzo prescritto e le norme del libretto d'uso e manutenzione. Ogni eventuale inefficienza dell'attrezzatura deve essere immediatamente segnalata al **Supervisore dei Lavori**; Nel caso in cui tale inefficienza possa causare pericolo per la sicurezza l'impiego dell'attrezzatura deve essere vietato. Al Committente competono i controlli, la sorveglianza e la manutenzione dell'attrezzatura concessa in uso con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza quali, ad esempio, allarmi e blocchi.

5.8 Impianti ed apparecchi elettrici

Gli impianti elettrici, in tutte le loro parti costitutive, devono essere costruiti, installati e mantenuti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali diretti od indiretti con gli elementi in tensione e di rischi di incendio o di scoppio.

Sono proibiti gli allacciamenti, se non eseguiti a regola d'arte, di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione. Qualora vi siano difficoltà di allacciamento, occorrerà segnalarlo al Committente, affinché provveda in merito, fatta eccezione per le imprese di impianti elettrici che siano state preventivamente autorizzate a tale tipo di intervento.

Gli allacciamenti degli impianti tecnici sopra citati devono essere eseguiti a regola d'arte. Le attività svolte, gli impianti installati ed i materiali introdotti dall'assuntore devono essere compatibili con strutture, impianti e situazioni preesistenti.

Particolare cura dovrà essere posta affinché i conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di macchine o apparecchi mobili, portatili o trasportabili non intralcino i passaggi e non siano soggetti a danneggiamento. Nel caso in cui non sia stato possibile evitare tali condizioni, occorrerà proteggere idoneamente i tratti di cavo interessati.

IN PARTICOLARE SE DEVE ESSERE FORNITA ENERGIA ELETTRICA PER CARICABATTERIA DI MEZZI NOLEGGIATI DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA È PREFERIBILE CHE TALI POSTAZIONI RISULTINO IN AREA ESTERNA VENTILATA LONTANO DA MATERIALI COMBUSTIBILI ED INFIAMMABILI.

LE IMPRESE NON SONO AUTORIZZATE A PRELEVARE CORRENTE DAI QUADRI DI STABILIMENTO (SALVO AUTORIZZAZIONE DEL PREPOSTO). L'impresa esecutrice, al fine di alimentare le attrezzature elettriche in dotazione, dovrà risultare dotata:

- ❑ di prolunghe avvolgicavo realizzate con cavo tipo di H07RN-F, prese e spine di tipo CEE con grado di protezione IP67
- ❑ di quadro elettrico portatile (di tipo ASC) equipaggiato di interruttore differenziale ad alta sensibilità (30mA) se non direttamente collegati a quadro presa di stabilimento e/o in caso di utilizzo di più attrezzature/utensili contemporaneamente.

5.9 Impiego dei veicoli e delle macchine operatrici

L'impiego di qualsiasi veicolo o macchina operatrice di proprietà dell'assuntore presso il Committente dovrà essere preventivamente autorizzato dallo stesso. Il personale addetto alla conduzione ed alla manovra dei veicoli e delle macchine operatrici deve essere munito di patente prefettizia di grado adeguato.

Nelle strade dello stabilimento ed all'interno dei locali della Committente la circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del codice stradale e di quelle interne richiamate con apposita segnaletica. La velocità dovrà essere, comunque, moderata (non superiore a 15 km/h), procedendo con la massima prudenza. In ogni caso i mezzi impiegati non devono arrecare pregiudizio alle condizioni di sicurezza ed igienico-ambientali dei luoghi in cui sono destinati ad operare.

E' vietato trasportare persone all'esterno della cabina di guida, sui pianali degli automezzi con sponde abbassate o senza sponde e su tutti gli altri mezzi per il trasporto materiali (carrelli elevatori ed a piattaforma, trattori, ecc...), salvo per i casi in cui tali mezzi siano stati appositamente attrezzati allo scopo.

5.10 Sollevamento e trasporto dei carichi

I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere impiegati esclusivamente da personale esperto ed appositamente autorizzato. E' vietato sollevare e trasportare persone con i suddetti mezzi; per tali manovre dovranno essere adottati mezzi specificatamente progettati e destinati allo scopo. E' necessario curare che il sollevamento ed il trasporto dei carichi avvenga con la scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza e facendo uso di mezzi appropriati. L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico stesso od il suo spostamento dalla primitiva posizione di amarraggio. Nelle manovre di carico, scarico con gru, argani, paranchi e simili, devono essere adottate cautele per impedire la permanenza e/o il transito sotto i carichi, nonché adeguate misure contro la caduta di persone dall'alto. Durante il carico e lo scarico degli autoveicoli, il conducente deve assistere alle operazioni relative, tenendosi fuori dal campo di azione del carico o del mezzo utilizzato nell'operazione. Se detti interventi vengono effettuati dal committente con mezzi e personale propri, gli autisti devono limitarsi a controllare la corretta sistemazione del carico sugli automezzi, da posizioni di sicurezza, astenendosi dal partecipare alle manovre.

5.11 Condizioni igienico-ambientali

Qualora in dipendenza dell'attività svolta dall'assuntore si possano determinare alterazioni delle normali condizioni igienico-ambientali (sviluppo di gas, vapori, fumi, polveri, radiazioni, rumore, vibrazioni, ecc...), prima di iniziare l'attività dovrà segnalare per iscritto al Committente tali rischi e dovrà predisporre ed assicurare l'adozione di tutte le necessarie misure di prevenzione tecnica ed individuale, al fine di prevenire rischi a tutto il personale esposto sia direttamente che indirettamente. **Le misure di prevenzione e protezione individuate per la mitigazione dei rischi derivanti da attività interferenti dovranno comunque essere concordate con il Committente e valutate in termini di efficacia e costi di realizzazione qualora non già espressamente previste nel Documento di valutazione dei rischi interferenti redatto ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81.**

5.12 Termine dei lavori

Al termine dei lavori l'assuntore deve provvedere affinché tutte le zone interessate siano completamente pulite (ove necessario bonificate) e sgombre dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per il personale della Committente. Ciò in modo particolare per i posti sopraelevati, le zone di transito, gli impianti elettrici, ecc... Inoltre dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza, salute e tutela ambientale preesistenti, qualora siano state alterate per ragioni di lavoro.

5.12.1 Denuncia di infortunio e soccorsi d'urgenza

In caso di infortuni accaduti a propri dipendenti, l'assuntore deve assolvere agli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni esistenti in materia. Inoltre deve segnalare immediatamente l'evento al Committente e mantenere inalterato lo stato del luogo e delle cose.

L'assuntore deve disporre del necessario materiale di pronto soccorso e delle attrezzature sanitarie; potrà comunque essere utilizzata l'infermeria aziendale nei casi autorizzati dal Committente.

Tutto il personale dovrà essere stato preventivamente sottoposto a vaccinazione antitetanica ed ai successivi richiami, obbligatori per legge.

5.13 Ispezione dei lavori

Eventuali sopralluoghi o ispezioni del Committente durante lo svolgimento dei lavori non limitano né eliminano, la completa responsabilità dell'impresa in materia di prevenzione infortuni, sia nei confronti dell'Autorità competente, sia agli effetti contrattuali.

5.13.1 Supervisore dei lavori per conto della Committente

La Committente si riserva di controllare lo stato di avanzamento lavori dell'Appaltatore attraverso il **Supervisore dei Lavori** che ha il compito di supervisionare i lavori di verifica nel rispetto delle specifiche qualitative e delle norme di sicurezza e protezione ambientale. In particolare il **Supervisore dei Lavori** deve:

- a) esigere il rispetto di quanto indicato nel modulo "Autorizzazione all'esecuzione lavori"
- b) organizzare gli eventuali prelievi dei materiali dal magazzino secondo le modalità specificate al paragrafo "Materiali del Committente";
- c) verificare lo stato di avanzamento dei lavori e adottare, nell'ambito delle sue responsabilità ed autorità, tutte le misure per ridurre gli eventuali scostamenti dal programma di lavoro;
- d) riferire tempestivamente alla Committente ogni eventuale necessità di variazione e ritardi nell'esecuzione dei lavori non prevista contrattualmente.
- e) definire in accordo con il RSPP le aree idonee all'eventuale stoccaggio temporaneo dei rifiuti pericolosi e non pericolosi.

5.13.2 Preposto

Il **Preposto** deve esigere il rispetto di quanto indicato nel modulo "Autorizzazione all'esecuzione lavori" intervenendo direttamente allo scopo di evitare i rischi derivanti dalla

condotta scorretta delle maestranze dell'appaltatore e/o subappaltatore; in ogni caso dovrà riferire tempestivamente al Supervisore dei lavori quanto rilevato.

6 Norme generali di sicurezza ai fini della mitigazione dei rischi interferenti

Si riportano le principali norme che rivestono particolare importanza ai fini della sicurezza al fine di mitigare i rischi derivanti dalle possibili interferenze tra assuntori e lavoratori della Committente.

Si ricorda di non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza, i sistemi di blocco, le protezioni, gli schermi alle parti pericolose degli impianti senza averne ottenuta l'autorizzazione e di segnalare ai preposti qualsiasi anomalia riscontrata in corso d'opera.

6.1 Rischi di urto ed investimento di persone e cose

6.1.1 Deposito materiale

Il materiale non deve ingombrare zone di transito o di lavoro ma essere sistemato od accatastato in modo stabile e sicuro, nelle zone all'uopo assegnate od in modo da non costituire intralci o pericoli. In particolare devono risultare sempre accessibili e fruibili le vie e le porte di emergenza e gli apprestamenti antincendio e di pronto soccorso presenti (nel caso in cui tale condizione non possa essere rispettata dovranno essere intraprese misure compensative adeguate: individuazione di percorsi alternativi SEGNALATI, riposizionamento temporaneo degli apprestamenti, ecc).

6.1.2 Ingombro delle zone di transito

Se per l'esecuzione dei lavori vengano ingombrate, seppur parzialmente, con mezzi o materiali le vie di transito interne od esterne ai fabbricati, è necessario prevedere opportune delimitazioni delle zone interessate evidenziandole mediante apposite segnalazioni sia per il giorno che per la notte. In particolare devono risultare sempre accessibili e fruibili le vie e le porte di emergenza e gli apprestamenti antincendio e di pronto soccorso presenti (nel caso in cui tale condizione non possa essere rispettata dovranno essere intraprese misure compensative adeguate: individuazione di percorsi alternativi segnalati, riposizionamento temporaneo degli apprestamenti, ecc).

La segnalazione del pericolo deve essere eseguita, a seconda dei casi ed in particolare della visibilità del tipo di traffico presente e della relativa frequenza, mediante una o più delle seguenti misure di prevenzione: barriere fisse di delimitazione dell'area, paletti e catenelle, cartellonistica di preavviso, vigilanza da parte di operatore esclusivamente addetto.

6.1.3 Transito in aree con presenza di attività

Tutti i lavoratori dovranno transitare unicamente attraverso le vie sicure debitamente segnalate dalla cartellonistica verticale ed orizzontale per accedere alle specifiche aree operative; il transito in aree non destinate a percorsi pedonali (ad es. aree adiacenti alle linee di produzione) è consentito unicamente per l'effettuazione di attività lavorative specifiche; è permesso avvicinarsi unicamente a macchine, impianti ed attrezzature in genere necessarie allo svolgimento della propria mansione; in tutte le aree, tranne all'interno degli uffici, è obbligatorio indossare indumenti ad alta visibilità e scarpe antinfortunistiche.

In tutte le aree degli impianti, tranne che all'interno degli uffici, è inoltre obbligatorio indossare l'elmetto protettivo per proteggersi da eventuale proiezione e/o caduta di materiale dall'alto e le scarpe antinfortunistiche.

6.1.4 Lavori in quota

Le responsabilità connesse agli eventuali lavori in quota sono a carico dell'Appaltatore, è comunque vietato effettuare lavori in quota (o salire su cassoni o mezzi) senza aver attivato le relative procedure e/o messo in atto le dovute misure di prevenzione e protezione al fine di eliminare il rischio di caduta dall'alto a cui il lavoratore sarebbe esposto.

6.2 Rischi derivanti dalla presenza di agenti chimici e biologici

6.2.1 Impiego e/o interventi manutentivi in presenza di sostanze pericolose

I recipienti adibiti al trasporto dei liquidi o materie infiammabili, corrosive, tossiche o comunque pericolose, devono essere provvisti:

- di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- di accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento;
- di accessori di presa quali maniglie, anelli, impugnature atte a rendere sicuro ed agevole il loro impiego, in relazione al loro uso particolare;
- di involucro protettivo adeguato alla natura del contenuto.

I recipienti sia pieni che vuoti, devono essere conservati in posti appositi; i vuoti devono essere tenuti separati dai pieni, e non riutilizzati per il contenimento di altre sostanze se non previa loro efficace bonifica. Tali recipienti devono portare indicazioni dei contrassegni previsti dalle vigenti norme, allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità del loro contenuto.

I residui di materie infiammabili, esplosivi, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive devono essere raccolti durante il lavoro con mezzi appropriati e collocati in posti

nei quali non possano costituire pericolo. L'assuntore dovrà limitare i quantitativi di sostanze pericolose in impiego o deposito presso la sede del committente al minimo indispensabile.

L'assuntore deve operare con sostanze e preparati di sua proprietà di cui renderà disponibile presso il cantiere le relative schede di sicurezza. E' vietato all'assuntore l'utilizzo di sostanze e preparati di proprietà del Committente senza preventiva autorizzazione scritta.

Si raccomanda inoltre in caso di attività che comportano l'innalzamento di polveri e/o l'emissione di fumi, vapori e gas di provvedere all'esecuzione delle stesse in assenza di ulteriori lavorazioni in adiacenza al fine di non esporre altri lavoratori al rischio di inalazione delle sostanze stesse. Nel caso si renda necessario al termine dell'intervento l'assuntore dovrà prevedere la rimozione/bonifica delle eventuali sostanze dell'area interessata ai lavori mediante impiego della idonea attrezzatura (ad es. aspiratori con filtro assoluto, ecc.).

Nel caso di interventi su tubazioni, impianti e macchine del Committente soggette a rischio di proiezione di fluidi in pressione dovranno essere preventivamente previsti i necessari interventi, di intercettazione, scarico pressione linee e bonifica delle stesse, tesi ad assicurare l'assenza di rischio derivante dall'inalazione e/o contatto accidentale con le sostanze impiegate. Il committente fornirà copia delle schede di sicurezza di tali sostanze ed individuerà ed eventualmente concorderà le misure di prevenzione da adottare in relazione alle specifiche condizioni dell'intervento.

Nel caso di interventi su impianti della committente che possano generare sfiati e/o spurghi verso l'esterno (biogas, sfiati impianti, vasche e/o valvole percolato, ecc.) di sostanze chimiche pericolose (anidride solforosa, ammoniacca, metano, composti dello zolfo, ecc.) dovranno essere preventivamente previsti i necessari interventi, di intercettazione, scarico pressione linee e bonifica delle stesse (anche a seguito di eventuali monitoraggi al fine di conoscere le sostanze presenti e le loro pericolosità) tesi ad assicurare l'assenza di rischio derivante dall'inalazione e/o contatto accidentale con le sostanze presenti. Oltre a quanto sopra, l'appaltatore dovrà preoccuparsi di utilizzare adeguati DPI. Il committente fornirà copia delle schede di sicurezza di tali sostanze, degli eventuali monitoraggi effettuati al fine di decifrare tali sostanze ed individuerà ed eventualmente concorderà le misure di prevenzione da adottare in relazione alle specifiche condizioni dell'intervento.

E' vietato effettuare lavori in luoghi confinati senza aver attivato le relative procedure e/o messo in atto le dovute misure di prevenzione e protezione, assumendosene le relative responsabilità, al fine di eliminare il rischio a cui il lavoratore è esposto.

6.3 Rischi di incendio e di esplosione

E' vietato fumare o usare fiamme libere nei locali, nelle zone ed in prossimità di macchine, impianti ed attrezzature in cui, per la particolarità delle sostanze e materie in essi depositate o impiegate, esiste il pericolo di incendio o esplosione (in caso di rischio esplosione debitamente segnalate dalla cartellonistica prevista ai sensi D.Lgs.81/08).

Dovendo eseguire lavori in luoghi ove si possono temere incendi od esplosioni, devono essere impiegate attrezzature antiscintille e lampade portatili od altri apparecchi elettrici antideflagranti adatti al luogo.

Nel caso di interventi su tubazioni, impianti e macchine soggette a rischio di esplosione dovranno essere preventivamente previsti i necessari interventi di bonifica tesi ad assicurare l'assenza di atmosfera potenzialmente esplosiva ed eliminazione delle eventuali sorgenti di innesco efficace.

6.4 Dotazione di mezzi personali di protezione

L'assuntore deve mettere a disposizione dei propri dipendenti mezzi personali di protezione appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni effettuate e deve altresì disporre ed esigere il corretto uso dei mezzi stessi da parte del personale. L'assuntore dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali ed abbigliamenti che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

6.5 Osservazione della segnaletica antinfortunistica e stradale

Il personale dell'assuntore deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dall'apposita segnaletica e/o comunicate attraverso la consegna di procedure/istruzioni operative redatte dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Committente specificatamente richiamate nel Permesso di lavoro in appalto ed eventuale Permesso di lavoro a caldo.

7 **Responsabilità**

L'aggiornamento del presente capitolato d'appalto ed allegato Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, in relazione ad eventuali mutamenti in corso d'opera, è compito del Datore di Lavoro della Committente (o suo rappresentante) in collaborazione con il RSPP per quanto di competenza.

Tutte le eventuali variazioni in corso d'opera che influenzino le condizioni di sicurezza, salute e tutela dell'ambiente devono essere comunicati tempestivamente dal Supervisore dei Lavori e/o dalle imprese esecutrici al fine di assicurare quanto sopra.

I documenti aggiornati devono essere trasmessi dal Committente ed approvati ufficialmente da ciascuna impresa o lavoratore autonomo coinvolto, al fine di garantire una reciproca e tempestiva informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi.

8 Documentazione

- Condizioni generali di appalto
- Autorizzazione all'esecuzione lavori e valutazione rischi interferenti
- Idoneità Tecnico Professionali
- DURC
- ICCIAA

9 Allegati

- Autorizzazione al subappalto
- ✓ Concessione d'uso attrezzature
- ✓ Riunione preliminare di coordinamento e sopralluogo
- ✓ Viabilità
- ✓ Comportamento in Emergenza
- ✓ Elenco mezzi e personale con relativa formazione
- ✓ Polizze assicurative
- ✓ Estratto valutazione rischi
- ✓ Rilievi strumentali

CONDIZIONI GENERALI DI APPALTO

1. L'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro; dichiara di essere stata messa a conoscenza delle procedure di sicurezza vigenti nella azienda in cui va ad operare e di attenersi ad esse; dichiara di essere stata debitamente informata dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro nei quali deve operare; dichiara che tali rischi sono stati portati a conoscenza dei propri dipendenti ai sensi del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i..
2. L'azienda appaltatrice si impegna ad eseguire i lavori elencati nel contratto in costante e totale osservanza delle norme di legge sulla prevenzione infortuni, l'igiene del lavoro e l'antincendio sia per quanto riguarda la regolarità dei propri mezzi e procedure di lavoro, sia per quanto riguarda il comportamento dei propri dipendenti.
3. L'azienda appaltatrice nel sottoscrivere il contratto dichiara di aver ricevuto copia del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva e individuale volta a eliminare i rischi presenti. Si rende inoltre disponibile a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto, al fine di garantire una reciproca e tempestiva informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi (anche in relazione agli eventuali mutamenti in corso d'opera).
4. L'azienda appaltatrice si impegna ad adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori. I lavori, le opere e gli impianti oggetto dell'appalto, devono essere sempre eseguiti a regola d'arte in base alle norme di legge vigenti nel particolare settore in cui è stipulato l'appalto (ad es. Legge 37/08 per gli impianti).
5. L'azienda appaltatrice si impegna ad eseguire i lavori nel rispetto delle leggi che regolano la protezione da agenti chimici e/o cancerogeni e dai rischi connessi all'esposizione ad amianto (in particolare il D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e Legge del 27 Marzo 1992 n° 257), ove presenti.
6. L'azienda appaltatrice si impegna altresì ad osservare, durante l'esecuzione dell'appalto, sia all'interno della nostra azienda che eventualmente per lavori svolti all'esterno, tutte le norme vigenti di tutela dell'ambiente, statali e regionali, con particolare riferimento all'inquinamento delle acque, all'inquinamento dell'aria, ed allo smaltimento dei rifiuti (D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.). In particolare l'azienda appaltatrice provvederà:
 - ad informare il proprio personale in merito alla necessità di segnalare in modo repentino eventuali errori o incidenti che possano causare un impatto ambientale coerentemente con il Piano di emergenza interno al fine di arginare tempestivamente i danni conseguenti ed attivare le necessarie azioni correttive.
 - a depositare negli appositi contenitori presenti, identificati per tipologia di rifiuto, o nelle aree ecologiche dedicate, i rifiuti da imballaggi quali: carta, plastica, legno, metalli, in conformità con le procedure aziendali di riferimento laddove non sia possibile quanto previsto al punto successivo.
 - a conferire immediatamente presso discariche o smaltitori autorizzati, a proprio carico, al termine dell'intervento che ne ha comportato la produzione, tutte le altre tipologie di rifiuti (pericolosi e non pericolosi), attenendosi alle vigenti disposizioni di legge in merito. Nel caso in cui l'Appaltatore non sia in grado di procedere allo smaltimento immediato di cui sopra dovrà segnalare la necessità di deposito temporaneo dei rifiuti al referente della Committente. Quest'ultimo provvederà a individuare una idonea area.
 - I movimenti dei rifiuti prodotti durante le attività svolte dall'impresa appaltatrice saranno riportati nel registro di Carico e Scarico rifiuti dell'Appaltatore stesso; gli oneri di deposito temporaneo, trasporto e smaltimento saranno a suo carico
7. L'azienda appaltatrice si assume l'obbligo della costante sorveglianza dei propri dipendenti a mezzo di un suo tecnico responsabile che abbia l'autorità di esercitarla nel modo più completo.

8. L'azienda appaltatrice si assume il rischio dell'esecuzione dell'opera dietro un adeguato compenso che riconosce equo al momento dell'accettazione dell'appalto e si impegna a non chiedere revisione dei prezzi.
9. L'azienda appaltatrice si impegna ad eseguire i lavori con mezzi (capitali, macchine ed attrezzature, materiali di consumo, strumenti e manodopera) a noleggio, propri o in comodato d'uso da SRT secondo quanto stabilito a contratto.
10. L'azienda appaltatrice si impegna ad eseguire i lavori contemplati dal presente appalto mediante lavoratori con i quali, prima dell'inizio dei lavori stessi, sia stato costituito il rapporto di lavoro nel pieno rispetto delle leggi e norme vigenti.
11. L'azienda appaltatrice si impegna altresì ad adempiere a tutti gli obblighi derivanti dalle leggi di previdenza ed assistenza e dalle norme fiscali.
12. L'azienda appaltatrice si impegna altresì all'osservanza di tutte le norme dettate dalla Legge n. 1369 del 23/10/1960, nonché della Legge n. 977 del 17/10/1967 (tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti), esonerando il committente da ogni responsabilità.
13. L'inosservanza anche di una sola fra le condizioni sopra esposte darà luogo alla risoluzione "ipso iure" del contratto di appalto, senza penalità alcuna da parte del committente, e salvo il diritto di quest'ultimo di richiedere il risarcimento dei danni all'azienda appaltatrice.
14. Per tutto quanto precede, l'azienda appaltatrice si assume totalmente la responsabilità e gli oneri derivanti dal comportamento dei propri dipendenti (nella interpretazione più estensiva del disposto dell'art. 2049 del Codice Civile), quando si dovessero verificare danni a persone o cose appartenenti alla ditta committente o a terzi che reclamassero risarcimento di danni causati dai dipendenti dell'azienda appaltatrice.
15. L'azienda committente non è responsabile, a qualsiasi effetto, dei danni, eventualmente subiti o ad altri procurati, dal personale dell'azienda appaltatrice.

Timbro e Firma

Data

Ai sensi dell'art. 1341 e seguenti del Codice Civile si approvano tutte le clausole sopra riportate.

Timbro e Firma

Data

PARTE I

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI			RIFERIMENTI AL CAPITOLATO D'APPALTO	
SUPERVISORE DEI LAVORI	PREPOSTI	PREPOSTO: CATTANEO CLAUDIO MARCHELLI GIUSEPPE GROSSO GIUSEPPE RENDINA LELIO	N. ORDINE (*)	DATA (*)
RSPP	FRANCESCO DAQUARTI		Prot.nr.	
			N. CONTRATTO D'APPALTO (*)	DATA (*)
APPALTATORE			N. Telefono:	N. Cellulare
CAPO CANTIERE			N. Telefono:	N. Cellulare

N.B. (*) Riportare il n. ordine ed il n. capitolato d'appalto indicando l'ultima edizione/revisione e la relativa data di emissione

LOCALIZZAZIONE DEI LAVORI	
Identificazione area di cantiere:	Impianti Srt
Identificazione area di stoccaggio temporaneo materiali e rifiuti di lavorazione	Da concordarsi


CONDIZIONI DEL LUOGO DI LAVORO (1): INDIVIDUAZIONE RISCHI DEI LUOGHI ED ATTIVITÀ INTERFERENTI						
COMPILARE A CURA DEL SUPERVISORE DEI LAVORI	SI	Presenza rifiuti putrescibili		NO	Sorgenti non ionizzanti (postazioni saldatura con arco elettrico)	
	SI	Presenza reti biogas in discariche		NO	Sorgenti a raggi laser	
	SI	Reparto in marcia		SI	Carichi sospesi (Movimentazione di carichi con carriponte, gru a portalle, paranchi, pale, ecc.)	
	SI	Presenza di polveri irritanti		SI	Caduta di materiale dall'alto	
	NO	Sostanze tossiche nel raggio di circa: _____ m		SI	Proiezione di oggetti	
	NO	Spurghi o sfiati tossici o corrosivi nel raggio di circa: _____ m		SI	Transito di: <input checked="" type="checkbox"/> Persone <input checked="" type="checkbox"/> Veicoli <input checked="" type="checkbox"/> Mezzi d'opera <input type="checkbox"/> Rotabili <input type="checkbox"/> Carrelli <input type="checkbox"/>	
	NO	Spurghi o sfiati infiammabili nel raggio di circa: _____ m		SI	Presenza reti distribuzione gas, energia elettrica, rete fognaria, acqua	
	NO	Liquidi o gas infiammabili nel raggio di circa: _____ m		NO	Elementi nudi in tensione (Volt _____ altezza _____ m)	
	SI	Presenza di sostanze combustibili		NO	Blindosbarre / linee in cavo (Volt 380)	
	NO	Sostanze comburenti nel raggio di circa: _____ m		NO	Interventi su quadri elettrici in tensione (Volt 380)	
	NO	Interventi in ambienti confinati DPR 177/2011		NO	Interventi su quadri elettrici esclusivamente fuori tensione	
	NO	Lavoro in prossimità di cavità e/o fosse		NO	Tubazioni interrata a profondità _____ m	
	SI	Interventi in prossimità di organi e/apparecchiature mobili o in movimento, impianti in pressione (aria, olio, ecc.)		SI	Presenza di: <input type="checkbox"/> melme <input checked="" type="checkbox"/> polveri <input checked="" type="checkbox"/> depositi	
	SI	Interventi in prossimità di parti di linee di produzione		NO	Livelli di rumore: <input type="checkbox"/> dB(A)> 85 <input type="checkbox"/> dB(A)> 87 <input type="checkbox"/> dB(C)> 137 <input type="checkbox"/> dB(C)> 140	
	NO	Interventi in prossimità di parti di linee di produzione / impianti alimentati con bassa tensione Volt 220/380		NOTE: ALLEGATI RILIEVI STRUMENTALI PER RISCHIO CHIMICO E BIOLOGICO		
	NO	Interventi su linee di produzione con dispositivi di sicurezza bypassati				
	NO	Interventi in area con atmosfera esplosiva Zona 0 <input type="checkbox"/> Zona 1 <input type="checkbox"/> Zona 2 <input type="checkbox"/>				

OPERAZIONI PRELIMINARI PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO (2): MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
COMPILARE A CURA DEL SUPERVISORE DEI LAVORI	NO	Chiudere le valvole tubazione	SI	Isolare il posto/area di lavoro con paletti, catenella o nastro segnaletico (in caso di manutenzioni)		
	NO	Interrompere servizi (in caso di manutenzioni)	NO	Installare segnaletica su: <input type="checkbox"/> comandi / pulsantiere <input type="checkbox"/> sbarramenti <input type="checkbox"/> sezionamenti <input type="checkbox"/> linee <input type="checkbox"/> apparecchiature		
	SI	Segnalare interruzione servizi (in caso di manutenzioni) a supervisore SRT	NO	Coprire pozzetti, fogne, canalizzazioni, fosse, ecc...		
	NO	Bonificare /Flussare tubazione con	NO	Eseguire analisi ambientali		
	NO	Sezionare con applicazioni cieche	NO	Eseguire analisi di esplosività		
	NO	Sezionare con rimozione tubazioni	NO	Attivare la procedura lavori a caldo		
	NO	Interrompere alimentazione elettrica	NO	Attivare la procedura per lavori sulle coperture		
	NO	Scollegare o bloccare organi mobili	NO	Attivare istruzioni di sicurezza per interventi manutentivi impianti/macchine (vedere IO-02)		
	SI	Dotarsi di presidi per il contenimento di sversamenti (kit di emergenza)	NO	Attivare procedura di sicurezza per interventi in quota e/o accesso vie di corsa carriponte		
	SI	Dotarsi di presidi antincendio (estintori)	NO	Attivare procedura di sicurezza per interventi su impianti elettrici		
				SI	NO	emissione modulo
				SI	NO	emissione modulo
				SI	NO	emissione modulo
				SI	NO	emissione modulo

SI *: Da implementare in relazione all'intervento specifico su indicazione del Supervisore dei lavori


NOTE: (*1) N. CONTRATTO D'APPALTO / N. PROGRESSIVO


COMPILARE A CURA DEL SUPERVISORE DEI LAVORI	PRESCRIZIONI PER L'ESECUZIONE (3): DIVIETI, DISPOSIZIONI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE													
	SI		Prima di iniziare i lavori avvertire il supervisore SRT					SI		Divieto di fiamme, inneschi e lavori a caldo in generale				
		NO	Durante il lavoro si richiede la presenza di:						NO	Predisporre dei mezzi antincendio				
	SI		Divieto di accesso in recipienti, cavità, fosse, canalizzazioni, capacità						NO	Usare utensili antiscintilla				
		NO	Irrorare con acqua la zona di lavoro						NO	Proteggere il luogo con coperte antifiama				
		NO	Attuare la ventilazione forzata con						NO	Altre: Divieto di accedere alle vie di corsa dei carriponte				
	SI		DPI											
											<input type="checkbox"/> Otoprotettore <input type="checkbox"/> Obbligo d'uso <input checked="" type="checkbox"/> Al seguito <input checked="" type="checkbox"/> Scarpe di sicurezza <input checked="" type="checkbox"/> Obbligo d'uso <input type="checkbox"/> Al seguito <input checked="" type="checkbox"/> ind. Alta visibilità <input checked="" type="checkbox"/> Obbligo d'uso <input type="checkbox"/> Al seguito <input checked="" type="checkbox"/> Guanti di sicurezza <input checked="" type="checkbox"/> Obbligo d'uso <input type="checkbox"/> Al seguito <input type="checkbox"/> Prot.vie respiratorie <input type="checkbox"/> Obbligo d'uso <input checked="" type="checkbox"/> Al seguito <input checked="" type="checkbox"/> Prot.del capo Elmetto <input checked="" type="checkbox"/> Obbligo d'uso <input type="checkbox"/> Al seguito <input checked="" type="checkbox"/> Prot. degli occhi <input type="checkbox"/> Obbligo d'uso <input checked="" type="checkbox"/> Al seguito			
	SI * : Da implementare in relazione all'intervento specifico su indicazione del Supervisore dei lavori													
	N.B. I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE INDICATI SONO CONSIGLIATI DALLA COMMITTENTE AL FINE DI PROTEGGERE GLI OPERATORI DAI SOLI RISCHI INTERFERENTI INDOTTI DALLE ATTIVITÀ DELLA COMMITTENTE STESSA. SI SOTTOLINEA CHE RIMANE OBBLIGO INDEROGABILE DELL'APPALTATORE / SUBAPPALTATORE DI INDIVIDUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IDONEE A GARANTIRE LA SICUREZZA E TUTELARE LA SALUTE DEI PROPRI LAVORATORI													
COMPILAZIONE A CURA: APPALTATORE/ PREPOSTO / SUPERVISORE DEI LAVORI	Altre prescrizioni specifiche per gli esecutori disposte in accordo tra le parti:													
	<p>Gli interventi previsti per la prevenzione / protezione dai rischi interferenti indicati nella PARTE II VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE DI COORDINAMENTO SPECIFICHE risultano a carico del soggetto indicato nella colonna "Resp. Attuazione". In particolare con "C" si fa riferimento al Committente e con "A" si fa riferimento all'Appaltatore. Ciascuna delle parti dovrà fornire i costi sostenuti al fine dell'implementazione delle "misure di sicurezza previste" che saranno riportati nella relativa colonna.</p>													
	SI	NO	Gli esecutori devono possedere la patente/qualifica per:											
L'APPALTATORE			IL PREPOSTO				IL SUPERVISORE DEI LAVORI PREPOSTI							

 SRT <small>SOCIETÀ PUBBLICA PER IL RECUPERO ED IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI</small>	AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE LAVORI E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	N (*1)	DATA	Il Supervisore dei lavori PREPOSTI
--	---	--------	------	---------------------------------------

PARTE II				
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE DI COORDINAMENTO SPECIFICHE				
Attività: esecuzione dei lavori, eventuale movimentazione mezzi e materiali da parte dell'Appaltatore				
Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	Area / impianto interessata	P	D	R
Rischi di urto ed investimento di persone e/o cose/oggetti	Impianti Srt	2	2	4
Misure di sicurezza previste	Costo [€]	Resp. attuazione C / A	Resp. verifica C / A	
<p><u>Visibilità ed incolumità degli operatori</u></p> <p>Gli operatori dovranno in ogni circostanza indossare indumenti ad alta visibilità ed esporre la tessera di riconoscimento.</p> <p>I lavoratori non devono indossare sul luogo di lavoro indumenti personali o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni costituiscano pericolo per l'incolumità personale.</p> <p>Si deve evitare, quando ciò possa costituire pericolo, di usare anelli, bracciali, orologi, catenelle che possono impigliarsi.</p> <p>Gli operatori sono tenuti, ad ogni accesso ad una delle sedi di Srt, a presentarsi negli uffici, registrarsi sul modulo 'accesso visitatori/esterni' e prendere visione delle norme sulla viabilità interna affisse davanti agli uffici pesa; dovranno ripetere la stessa operazione all'uscita.</p> <p><u>Delimitazione aree di cantiere</u></p> <p>In caso di lavori effettuati in una specifica area è necessario prevedere opportune delimitazioni delle zone interessate evidenziandole mediante apposite segnalazioni e/o recinzione di cantiere, vietando l'accesso ai non autorizzati.</p> <p><u>Caduta materiale dall'alto</u></p> <p>Gli operatori dovranno indossare l'elmetto protettivo in tutte le aree di proprietà SRT, ad esclusione degli uffici, per proteggersi dall'eventuale caduta o proiezione di materiale.</p> <p><u>Transito pedonale in aree con presenza di attività</u></p> <p>Tutti i lavoratori dovranno transitare unicamente attraverso le vie sicure debitamente segnalate dalla cartellonistica verticale e orizzontale per accedere alle specifiche aree operative; il transito in aree non destinate a percorsi pedonali (ad es. aree adiacenti alle linee di lavorazione) è consentito unicamente per l'effettuazione di attività lavorative specifiche; è permesso avvicinarsi unicamente ad aree, macchine, impianti ed attrezzature in genere necessarie allo svolgimento della propria mansione.</p> <p>E' assolutamente vietato girovagare per gli impianti; è d'obbligo astenersi dall'effettuare cernite o recupero di materiale dai rifiuti.</p> <p>Indossare sempre indumenti ad alta visibilità e scarpe antinfortunistiche adeguate.</p> <p>In caso di accesso in aree con presenza di macchine operatrici e/o mezzi in movimento segnalare la propria presenza agli autisti ed agli operatori presenti, accertandosi di muoversi in condizioni di sicurezza.</p> <p>È assolutamente vietato avvicinarsi allo spazio di manovra e raggio d'azione dei carrelli elevatori e/o mezzi di movimentazione materiali quali pale cariatrici, polipi caricatori, etc... Il conducente del carrello/mezzo di movimentazione materiali dovrà in ogni caso, prima di eseguire movimenti con il mezzo, assicurarsi che tutti i lavoratori presenti risultino a distanza di sicurezza.</p>		A	C	
<p><u>Rispetto delle prescrizioni relative alla viabilità</u></p> <p>L'appaltatore dovrà adeguare la velocità ai limiti stabiliti negli impianti SRT (non superiore a 15 km/h) mantenendo sempre le distanze di sicurezza e transitando a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro, il personale a piedi dovrà indossare indumenti ad alta visibilità e segnalare la propria presenza.</p> <p>E' vietato l'uso del cellulare, o di qualsiasi altro apparecchio che causi distrazione, durante la guida.</p>		A	C	


 AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE LAVORI E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	N (*1)	DATA	Il Supervisore dei lavori PREPOSTI
<p>Nelle aree private la circolazione deve avvenire osservando di norma il codice della strada ed attenersi alle regole stabilite all'interno dell'impianto indicate dai cartelli 'viabilità' affissi davanti all'ufficio pesa ed allegati al presente documento, tranne diverse disposizioni da parte di personale interno Srt; deve essere rigorosamente rispettata tutta la segnaletica interna stradale, di sicurezza, di divieto e di obbligo. Devono essere unicamente utilizzate le aree di sosta e parcheggio indicate (è assolutamente vietato sostare in prossimità degli apprestamenti antincendio e/o emergenza).</p> <p>Procedere a velocità ridotta, dare la precedenza al personale eventualmente in servizio con i mezzi d'opera e/o a terra, porre la massima attenzione nelle manovre di carico e scarico delle attrezzature e/o materiali, facendosi aiutare con segnalazioni da terra se necessario; non transitare su manufatti fissi o provvisori quando vi siano dubbi sulla loro resistenza al carico, non trasportare persone sui cassoni o sui predellini del veicolo.</p> <p>Non interferire in alcun modo se ci sono operazioni in corso da parte del personale Srt.</p> <p>Particolare attenzione deve essere posta al carico dei veicoli, la sistemazione dei carichi deve essere fatta in modo che, non venga superata la portata indicata nel libretto di circolazione, il carico sia stabile e l'attrezzatura sia bloccata dai dispositivi di sicurezza appositi del mezzo, che l'eventuale cassone non sporga e/o sia spostato con l'attrezzatura in posizione corretta, i materiali trasportati non devono fuoriuscire dall'eventuale cassone e/o strisciare sul fondo stradale.</p> <p><u>Deposito materiale</u></p> <p>Il materiale non deve ingombrare zone di transito o di lavoro ma essere sistemato od accatastato in modo stabile e sicuro, nelle zone all'uopo assegnate od in modo da non costituire intralci o pericoli. In particolare devono risultare sempre accessibili e fruibili le vie e le porte di emergenza e gli apprestamenti antincendio e di pronto soccorso presenti (nel caso in cui tale condizione non possa essere rispettata dovranno essere intraprese misure compensative adeguate: individuazione di percorsi alternativi segnalati, riposizionamento temporaneo degli apprestamenti, ecc).</p> <p>In caso di deposito continuativo l'area interessata deve essere adeguatamente segnalata e recintata e dovranno essere prese le relative precauzioni in caso il materiale sia pericoloso o combustibile o potenzialmente capace di arrecare danno a cose o persone.</p> <p><u>Guida di veicoli con attrezzature particolari</u></p> <p>In caso di circolazione e/o impiego di veicoli attrezzati, il conducente dovrà non manomettere e non consentire la manomissione dei dispositivi in genere e di sicurezza in particolare, al momento dello scarico dei veicoli attenersi alle segnalazioni del personale addetto, fare eseguire aperture e chiusura automatica e/o manuale dei portelloni posteriori e/o dei portelloni superiori (se presenti) all'operatore di macchina, durante le operazioni di scarico non deve essere presente nessun operatore in cabina oltre all'autista.</p> <p>Qualora debba essere eseguita una manovra straordinaria (esempio caso di interferenza dell'operatore con parti in movimento) il conducente dovrà porre la macchina in sicurezza, eseguire il corretto stazionamento, spegnere il motore, porre l'attrezzatura e/o l'automezzo in posizione di riposo.</p> <p>In caso di azionamento dei dispositivi di sicurezza o comunque fermata di emergenza della attrezzatura, il conducente prima di avviare la macchina dovrà accertarsi che nessuno di eventuale personale a terra interferisca con gli organi in movimento e che siano state ripristinate tutte le normali condizioni di funzionamento.</p> <p>Se il veicolo è dotato di dispositivo supplementare di luce gialla lampeggiante lo stesso dovrà essere impiegato esclusivamente nei casi di operazioni di carro e scarro di cassoni mobili da autoveicoli dotati di gancio, azionamento di gru e/o dispositivi di sollevamento, azionamento di attrezzature sulla sede stradale o con ingombro della stessa</p>			

 AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE LAVORI E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	N (*1)	DATA	Il Supervisore dei lavori PREPOSTI
<p>In caso di discesa dalla cabina per le operazioni di apertura manuale dei portelloni e/o scopertura del cassone, il conducente deve fare particolare attenzione a salire e scendere dall'automezzo, indossare i D.P.I. specifici per l'impianto e l'operazione, posizionare l'automezzo in sicurezza, eseguire il corretto stazionamento.</p> <p><u>Ingombro delle zone di transito</u></p> <p>Se per l'esecuzione dei lavori vengano ingombrate, seppur parzialmente, con mezzi le vie di transito interne od esterne ai fabbricati, è necessario, durante le fasi di movimentazioni delle attrezzature operare con estrema cautela controllando che non vi siano persone presenti nel campo di azione dell'automezzo, prevedendo opportune delimitazioni delle zone interessate evidenziandole mediante apposite segnalazioni sia per il giorno che per la notte. In particolare devono risultare sempre accessibili e fruibili le vie e le porte di emergenza e gli apprestamenti antincendio e di pronto soccorso presenti (nel caso in cui tale condizione non possa essere rispettata dovranno essere intraprese misure compensative adeguate: individuazione di percorsi alternativi segnalati, riposizionamento temporaneo degli apprestamenti, etc...).</p> <p>La segnalazione del pericolo deve essere eseguita, a seconda dei casi ed in particolare della visibilità, del tipo di traffico presente e della relativa frequenza, mediante una o più delle seguenti misure di prevenzione: barriere fisse di delimitazione dell'area, paletti e catenelle, cartellonistica di preavviso, vigilanza da parte di operatore esclusivamente addetto.</p> <p><u>Guida in particolari condizioni Discarica</u></p> <p>In caso di guida in discarica il conducente dovrà prestare particolare attenzione allo stato del terreno evitando impantanamenti e il ciglio di coltivazione della discarica, in caso di bisogno accettare il traino solo da parte di veicoli idonei.</p> <p>E' comunque necessario procedere nell'area di coltivazione di discarica molto lentamente per evitare le insidie del terreno e prestare particolare attenzione alle manovre in prossimità delle aree di scarico.</p> <p>In caso di discesa dalla cabina per le operazioni di sollevamento e/o riparazione di attrezzature quali pompe di sollevamento e/o quadri elettrici, si deve fare particolare attenzione a salire e scendere dall'automezzo, indossare i D.P.I. specifici per l'impianto e/o area e/o operazione, posizionare l'automezzo in sicurezza, eseguire il corretto stazionamento. Prestare attenzione ai dispositivi e/o tubazioni convoglianti biogas o percolato; è vietato fumare nell'area di discarica.</p> <p>In discarica non allontanarsi mai a piedi dai veicoli che si utilizzano.</p> <p><u>Presenza e/o transito di carichi sospesi</u></p> <p>Al fine di limitare i rischi derivanti dalla presenza di carichi sospesi (ad es. utilizzo del polipo caricatore, movimentazione con pale meccaniche, etc...), le manovre per il sollevamento ed il sollevamento-trasporto dei carichi devono essere normalmente disposte in modo da evitare il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori e sopra i luoghi per i quali la eventuale caduta del carico può costituire pericolo.</p> <p>Qualora, per necessità operative, non possa essere evitato il passaggio in prossimità di altri lavoratori, le manovre per il sollevamento ed il sollevamento-trasporto devono essere tempestivamente preannunciate con apposite segnalazioni acustiche, dal conduttore, in modo da consentire l'allontanamento delle persone che si trovino esposte al pericolo dell'eventuale caduta del carico.</p> <p>Durante le fasi di scarico e carico il conducente del mezzo di trasporto deve trovarsi in area sicura e non interferire con le manovre in corso.</p>			

 SRT <small>SOCIETÀ PUBBLICA PER IL RECUPERO ED IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI</small>	AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE LAVORI E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	N (*1)	DATA	Il Supervisore dei lavori PREPOSTI
--	---	--------	------	---------------------------------------


Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	Area / impianto interessata	P	D	R
Rischi di lesione da organi in movimento e cadute.	Impianti Srt	1	2	2
Misure di sicurezza previste		Costo [€]	Resp. attuazione C / A	Resp. Verifica C / A
<p>Le responsabilità connesse agli eventuali lavori in quota sono a carico dell'Appaltatore, è comunque vietato effettuare lavori in quota (o salire su cassoni o mezzi o impianti senza ausili dedicati) senza aver attivato le relative procedure e/o messo in atto le dovute misure di prevenzione e protezione al fine di eliminare il rischio di caduta dall'alto a cui il lavoratore sarebbe esposto.</p>			A	C

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	Area / impianto interessata	P	D	R
Rischi di elettrocuzione	Impianti Srt	2	2	4
Misure di sicurezza previste		Costo [€]	Resp. attuazione C / A	Resp. Verifica C / A
<p><u>Misure di protezione</u> NON PREVISTI LAVORI ELETTRICI. Per intervenire sugli impianti o linee elettriche occorre aver ricevuto l'assenso del supervisore SRT. L'intervento su impianti o linee elettriche è consentito al solo personale adeguatamente formato ed in possesso dei relativi requisiti tecnico-professionali e deve essere impedito l'accesso all'area di intervento a tutto il personale non autorizzato. Utilizzare DPI idonei per la protezione dal rischio di elettrocuzione. Devono essere adottate tutte le misure necessarie al fine di eliminare sia il rischio da contatto diretto che da contatto indiretto. L'area di intervento dovrà essere opportunamente confinata e segnalata allo scopo di impedire l'accesso a personale non autorizzato. Prima di eseguire manovre o lavori su elementi di impianti simili ad altri posti in vicinanza o quando i comandi sono installati su pannelli normalizzati è necessario prestare massima attenzione alla loro certa identificazione. Le misure di protezione da attuare nei riguardi dei circuiti elettrici sui quali direttamente si lavora vanno estese anche a quelli posti nelle immediate vicinanze e con i quali si potrebbe venire accidentalmente a contatto. L'appaltatore dovrà, prima di intervenire su un'installazione elettrica, adottare le seguenti misure: mettere fuori tensione i circuiti elettrici interessati dal lavoro tramite aperture delle relative apparecchiature (interruttori o interruttori di manovra – sezionatori), separare visibilmente detti circuiti da tutti i punti di possibile alimentazione tramite appositi sezionatori. Per i circuiti BT la separazione può essere effettuata anche in modo non visibile con i normali interruttori automatici, bloccare meccanicamente ove possibile gli organi di manovra interessati e apporre su di esso il cartello "lavori in corso – non effettuare manovre"; verificare sul posto di lavoro per le installazioni BT e MT l'assenza di tensione tramite appositi dispositivi, per evitare il mancato funzionamento degli apparecchi di separazione; eseguire la messa a terra e in corto circuito delle installazioni interessate dal lavoro tramite appositi dispositivi. Per le linee BT la messa a terra può avvenire attraverso il neutro, se questo è già a terra. Per le linee a terra il corto circuito può essere eseguito nei punti di sezionamento. La rimozione dei ripari (pannelli di rete metallica o di altro tipo) posti a protezione di circuiti elettrici va effettuata solo quando le parti protette degli stessi siano poste fuori tensione e messe a terra in corto circuito. Nel caso in cui la messa a terra e in corto circuito non possa essere effettuata prima della rimozione dei ripari essa va fatta subito dopo averli rimossi, dopo aver verificato l'assenza di tensione e comunque prima di iniziare qualsiasi lavoro.</p>			A	C

	AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE LAVORI E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	N (*1)	DATA	Il Supervisore dei lavori PREPOSTI
---	---	--------	------	---------------------------------------


Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	Area / impianto interessata	P	D	R
Rischi di incendio e di esplosione	Impianti Srt	1	2	2
Misure di sicurezza previste		Costo [€]	Resp. attuazione C / A	Resp. Verifica C / A
<p>E' vietato fumare in tutta l'area; è vietato usare fiamme libere nei locali, nelle zone ed in prossimità di macchine, impianti ed attrezzature in cui, per la particolarità delle sostanze e materie in essi depositate o impiegate, esiste il pericolo di incendio o esplosione. Nel caso di lavori da effettuarsi in cunicoli e/o pozzetti contenenti cavi il lavoro deve essere preceduto dalla verifica di una sufficiente ventilazione e controllare con idonea strumentazione l'assenza di concentrazioni pericolose di gas infiammabili e/o esplosivi. In tali luoghi è vietato togliere le custodie di sicurezza ed eseguire lavori prima di aver aperto gli interruttori di alimentazione e averne assicurato la posizione di apertura con mezzi idonei.</p>			A	C

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	Area / impianto interessata	P	D	R
Rischi di asfissia	Impianti Srt	2	2	4
Misure di sicurezza previste		Costo [€]	Resp. attuazione C / A	Resp. Verifica C / A
<p><u>Misure di protezione</u> Per intervenire sui pozzetti di evacuazione e vasche percolati occorre aver ricevuto l'assenso del supervisore SRT ed attivare le procedure del caso (lavori in luoghi confinati). L'area di intervento dovrà essere opportunamente confinata e segnalata allo scopo di impedire l'accesso a personale non autorizzato. Il personale dell'appaltatore esposti a rischi specifici di inalazioni pericolose o che devono intervenire in luoghi con carenza di ossigeno devono avere a disposizione maschere respiratorie e/o dispositivi idonei al lavoro da effettuarsi. Gli apparecchi per la protezione delle vie respiratorie devono essere utilizzati da personale addestrato. In caso di utilizzo di maschere a filtro antigas normalmente del tipo facciale intero utilizzare gli appositi filtri solo quando si conosce il tipo di sostanza per la quale è richiesta la protezione, il contenuto totale di gas o vapori delle sostanze dannose non deve superare quella indicata dalla classe del filtro. Quando si usano filtri antigas non devono essere presenti aerosol pericolosi, quando si usano filtri per aerosol non devono essere presenti agenti gassosi, quando sono presenti sia gas che aerosol o in caso di dubbio utilizzare filtri combinati. Verificare prima dell'intervento la concentrazione del gas e/o biogas e nel caso di alta variabilità procedere con autorespiratori e prestare attenzione ai canali laterali ove è possibile l'accumulo di gas. In caso di utilizzo di autorespiratori l'impiego deve essere effettuato da personale addestrato, ed è necessario tenere conto dell'autonomia durante l'effettuazione del lavoro in modo da conservare un margine di tempo sufficiente per uscire dall'ambiente inquinato. Gli addetti che operano con questi apparecchi devono essere muniti di idonea imbracatura di sicurezza collegata a funi di salvataggio affidate all'esterno a personale appositamente incaricato della sorveglianza e dell'eventuale pronto intervento. Gli addetti alla sorveglianza all'esterno devono tenersi in continuo collegamento con il/i lavoratori all'interno pronti per l'immediato soccorso per qualsiasi causa. Gli addetti alla sorveglianza devono essere muniti di auto protettore o altro mezzo idoneo, ed essere a loro volta sorvegliati in caso di intervento.</p>			A	C

 SRT <small>SOCIETÀ PUBBLICA PER IL RECUPERO ED IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI</small>	AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE LAVORI E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	N (*1)	DATA	Il Supervisore dei lavori PREPOSTI
---	---	--------	------	---------------------------------------

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	Area / impianto interessata	P	D	R
Esposizione a rischio Biologico	Impianti Srt	2	2	4
Misure di sicurezza previste		Costo [€]	Resp. attuazione C / A	Resp. Verifica C / A
<p>L'attività di lavoro all'interno dell' area espone tutti i lavoratori, sia della Committente che dell'Appaltatore ad un rischio biologico legato alla presenza di rifiuti, anche se non putrescibili (possibilità di contatto e inalazione polveri). La Committente provvede a misurare con le periodicità di legge i parametri caratteristici per la quantificazione dell'esposizione dei lavoratori al rischio biologico; su richiesta dell'Appaltatore, la Committente fornisce i rilievi strumentali effettuati.</p> <p>E' fatto obbligo all'Appaltatore non avvicinarsi ad aree e non toccare materiali non di stretta pertinenza dei lavori da effettuarsi.</p> <p>Nelle aree interne agli impianti è obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratore, protezione degli occhi se necessario, guanti di sicurezza adeguati in caso di contatto con qualsiasi tipo di materiale, scarpe antinfortunistiche e indumenti e/o tute adeguate.</p>			A	C

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	Area / impianto interessata	P	D	R
Esposizione a rischio Chimico	Impianti Srt	1	2	2
Misure di sicurezza previste		Costo [€]	Resp. attuazione C / A	Resp. Verifica C / A
<p>Durante le attività condotte dall'Appaltatore i residui di materie infiammabili, esplosivi, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive devono essere raccolti durante il lavoro con mezzi appropriati e collocati in posti nei quali non possano costituire pericolo. L'assuntore deve operare con sostanze e preparati di sua proprietà di cui renderà disponibile presso l'azienda le relative schede di sicurezza. E' vietato all'assuntore l'utilizzo di sostanze e preparati di proprietà del Committente senza preventiva autorizzazione scritta.</p> <p>Si raccomanda inoltre in caso di attività che comportano l'innalzamento di polveri e/o l'emissione di fumi, vapori e gas di provvedere all'esecuzione delle stesse in assenza di ulteriori lavorazioni in adiacenza al fine di non esporre altri lavoratori al rischio di inalazione delle sostanze stesse. Nel caso si renda necessario al termine dell'intervento l'assuntore dovrà prevedere la rimozione/bonifica delle eventuali sostanze dell'area interessata ai lavori mediante impiego della idonea attrezzatura (ad es. aspiratori con filtro assoluto, ecc.).</p> <p>Nel caso di interventi su tubazioni, impianti e macchine del Committente soggette a rischio di proiezione di fluidi in pressione dovranno essere preventivamente previsti i necessari interventi, di intercettazione, scarico pressione linee e bonifica delle stesse, tesi ad assicurare l'assenza di rischio derivante dall'inalazione e/o contatto accidentale con le sostanze impiegate.</p> <p>Su richiesta dell'Appaltatore, la Committente fornisce i rilievi strumentali effettuati. Il committente fornirà copia delle schede di sicurezza di tali sostanze ed individuerà ed eventualmente concorderà le misure di prevenzione da adottare in relazione alle specifiche condizioni dell'intervento.</p> <p>Nelle aree interne agli impianti è obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie, guanti di sicurezza adeguati in caso di contatto con qualsiasi tipo di materiale, scarpe antinfortunistiche e indumenti e/o tute adeguate.</p> <p>Nel caso di interventi su impianti della committente che possano generare sfiati e/o spurghe verso l'esterno (biogas, sfiati impianti, vasche e/o valvole percolato, ecc.) di sostanze chimiche pericolose (anidride solforosa, ammoniaca, metano, composti dello zolfo, ecc.) dovranno essere preventivamente previsti i necessari interventi, di intercettazione, scarico pressione linee e bonifica delle stesse (anche a seguito di eventuali monitoraggi al fine di conoscere le sostanze presenti e le loro pericolosità) tesi ad assicurare l'assenza di rischio derivante dall'inalazione e/o contatto accidentale con le sostanze presenti. Oltre a quanto sopra, l'appaltatore dovrà preoccuparsi di utilizzare adeguati DPI.</p>			A	C

 SRT <small>SOCIETÀ PUBBLICA PER IL RECUPERO ED IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI</small>	AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE LAVORI E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	N (*1)	DATA	Il Supervisore dei lavori PREPOSTI
---	---	--------	------	---------------------------------------

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	Area / impianto interessata	P	D	R
Esposizione a rumore	Impianti Srt	1	2	2
Misure di sicurezza previste		Costo [€]	Resp. attuazione C / A	Resp. Verifica C / A
Il committente provvede alla misura strumentale del rumore prodotto dai propri impianti e attrezzature con la periodicità di legge; su richiesta dell'Appaltatore, la Committente fornisce i rilievi strumentali effettuati. E' opportuno usare dpi adeguati.			A	C

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	Area / impianto interessata	P	D	R
Eventuale rischio aggiuntivo:				
Misure di sicurezza previste		Costo [€]	Resp. attuazione C / A	Resp. Verifica C / A
			A	C

	Appaltatore	Committente
Costi della sicurezza per la prestazione	Costo [€]	Costo [€]
Costi per la predisposizione delle misure di sicurezza per la mitigazione / eliminazione dei rischi interferenti	€	/
TOTALE COSTI DI SICUREZZA	€	€

L'appaltatore nel sottoscrivere il presente documento, si dichiara pienamente soddisfatto, confermando che i costi (o oneri) della sicurezza sia interni (dati dai rischi delle proprie attività) sia esterni (presenti nei luoghi di competenza del committente nei quali si va ad operare) sono ampiamente e pienamente remunerativi dei costi effettivi sostenuti per garantire la migliore sicurezza dei lavoratori propri dipendenti e terzi, di cui al presente documento.

PARTE III

FORMALIZZAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE LAVORI (RIUNIONE PRELIMINARE INFORMATIVA)

Si dichiara che tutte le necessarie informazioni sullo stato delle caratteristiche ambientali, logistiche e di accesso e delle condizioni igienico-sanitarie, di sicurezza (compresi i rischi derivanti dalle interferenze) e di tutela ambientale da mantenere nel corso dei lavori oggetto della presente autorizzazione sono state fornite dalla Committente attraverso la documentazione consegnata all'Appaltatore nel corso della riunione preliminare informativa.

Al termine di tale incontro le parti hanno provveduto contestualmente alla compilazione della presente autorizzazione all'esecuzione dei lavori che dovrà essere consegnata dall'Appaltatore in copia al Capo Cantiere da lui formalmente nominato.

Si precisa inoltre che, in caso di verifica ispettiva condotta dal Committente o da persone da Lui espressamente delegate, il Capo Cantiere dovrà essere in grado di esibire:

- copia del Piano di Sicurezza ove presente;
- copia del presente modulo di AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE LAVORI E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Firme per presa visione

Novi Ligure, li ___/___/_____

Per l'appaltatore

Per la Committente

Il Datore di lavoro ING. ANDREA FIRPO

Il Supervisore dei lavori

COMPILAZIONE CONTESTUALE

